

# **UCLA**

## **Carte Italiane**

### **Title**

Briefly Noted

### **Permalink**

<https://escholarship.org/uc/item/9r79j0fx>

### **Journal**

Carte Italiane, 1(6)

### **ISSN**

0737-9412

### **Publication Date**

1985

Peer reviewed

---

---

## Briefly Noted

BETTI, FRANCO, *Vittorio Alfieri*, Boston: Twayne, 1984, pp. 142.

The main thrust of this work was to place Alfieri's theater and autobiography in sharper focus, "fitting them into the context of the 'minor' works that gravitate around them." Along with the critical analyses (including Alfieri's comic theater), factual information for readers unfamiliar with Alfieri's works is provided. The author has reconstructed Alfieri's poetic world from 'within,' reconciling various commentaries he addressed to posterity with the cultural and historical realities of the times. Chapter headings: "The Birth of a Theater"; "The Heroics of Pessimism"; "The Crisis of Maturity"; "A New Sense of Humanity, *Saul* and *Myrrha*"; "The Realization of the Self"; "Disillusion."

Luisa Del Giudice

BRUNI, FRANCESCO, *L'italiano: elementi di storia della lingua e della cultura*. Torino: 1984; pp. 484 (disponibile anche in edizione economica).

L'elegante volume è suddiviso in tre parti. Nei primi quattro capitoli della *Parte prima* viene tratteggiata la storia della lingua a partire dalle prime testimonianze in volgare, passando per la formazione dell'italiano letterario e gli accesi dibattiti durante il Rinascimento, per giungere fino ai problemi attuali, come l'effetto di fattori quali l'urbanizzazione e le migrazioni sulla storia linguistica moderna. Nei due capitoli della *Parte seconda* Bruni esamina problemi linguistici connessi con la trasformazione del latino in italiano e profila una concisa panoramica dell'Italia dialettale. Nella *Parte terza* vengono proposti e commentati in gran numero testi del

periodo delle origini, dell'età umanistica e rinascimentale e dell'età moderna—nonchè una serie di testimonianze “semicolte” che si ricollegano alla proposta per una storia della “lingua selvaggia” avanzata dal Bruni nel capitolo conclusivo della *Prima parte*. Il volume è corredato da parecchie tavole fuori testo ampiamente commentate, da esaurienti bibliografie poste a fine di ogni capitolo e da un utile “Indice selettivo delle voci citate” ricordato con il *Grande Dizionario* della Lingua Italiana.

*Alberino D. Capisani*

CHIAPPELLI, FREDI, *Il legame musaico*, a cura di Pier Massimo Forni con la collaborazione di Giorgio Cavallini, Roma: Edizioni di Storia e Letteratura, 1984, pp. 432.

Il volume raccoglie 25 studi (di cui uno inedito) del Chiappelli, scritti tra il 1951 e il 1981, sulla forma letteraria italiana in epoche che vanno dalle origini ai contemporanei. Prevalentemente, l'attenzione è concentrata sui classici—da Dante, Petrarca e Boccaccio, ad Ariosto, Doni e Tasso e a Leopardi, Manzoni e Verga—ma non mancano le sorprese (le “ricognizioni ad alta quota” su Lorenzini, Pasquali e il bizzarro Lorenzo Montano). Volendo offrire un “panorama allargato” degli studi del critico, il volume non manca di proporsi come illustrazione di una metodologia che trova un suo posto nell'ambito della critica stilistica, accanto alle proposte di Migliorini e de Lollis—nonchè di Spitzer, Contini e lo stesso Pasquali. Partendo dalla convinzione che, assumendo un testo verbale come oggetto della propria ricerca, questa dovrà essere anzitutto ricerca linguistica, il Chiappelli dedica la sua attenzione allo studio delle forme espressive individuali, persuaso che si debba accordare fiducia “alla possibilità di rivelazione insite in tutti gli elementi formali, da quelli minimi a quelli di struttura maggiore,” come puntualizza il Forni, curatore del volume. Convinto che in letteratura tutto ciò che è formale è sostanziale, il critico, pur di avvicinarsi all'essenza del testo, non esita a percorrerne i “labirinti formali,” dando vita non tanto ai

diagrammi dello strutturalista, bensì ad un "gioco di sensibilissimi rilievi," ovvero ad un'indagine stilistica che si risolve in "sottile psicologia piuttosto che in abbaglio estetico."

*Alberino D. Capisani*

COTTINO-JONES, MARGA, *Order from Chaos: Social and Aesthetic Harmonies in Boccaccio's Decameron*. Washington, D.C.: University Press of America, 1982, pp. 200.

Cottino-Jones' book is the culmination of twenty years of Boccaccio studies, testified by her numerous articles already published. The author approaches the *Decameron* as "an aesthetic model which represents a society in the process of reorganizing itself from a state of chaos into an ordered system of individual and social values." A comprehensive reading divides the book into two major segments, the first consisting of Days I-V, "Individual and Society in Search of Order," the second Days VI-X, "Order within Reach," with particular attention to the rhythms which unite the two into a coherent whole.

*Michael Sherberg*

FEDI, ROBERTO, *Cultura letteraria e società civile nell'Italia unita*, Pisa: Nistri-Lischi, 1984, pp. 314.

Questo volume è composto di sei saggi che circoscrivono mezzo secolo di cultura post-Unitaria, dal 1861 al 1911, che, anche se fu definito un "crudo inverno," vide un grande sviluppo socio-culturale. Il libro tocca vari aspetti di quello sviluppo: dalla crisi dei "risorgimentali" alla ricerca di nuovi e significativi legami fra vita sociale e letteratura, al ruolo dei quotidiani, e in particolare l'*Avanti*, nella creazione di una nuova coscienza civile e culturale.

*Pasquale Verdicchio*

LEOPARDI, GIACOMO, *Operette morali/Essays and Dialogues* (transl., introduction and notes Giovanni Cecchetti), Los Angeles, University of California, 1982, pp. 544

As the author's choice for the English title suggests, the translation of the Leopardi prose represents a serious attempt to capture in idiomatic English the spirit, complex syntax, and style of the original text. The English text is a translation of the Moroncini edition: *Operette morali di Giacomo Leopardi, edizione critica ad opera di Francesco Moroncini* (Bologna: Cappelli, 1929). The order of the *operette* is the traditional one established by Leopardi himself before his death. Following the tradition of the Biblioteca Italiana series, Cecchetti provides the reader with a historical and critical introduction to the work, explanatory notes and a selected bibliography. The translation is presented with the facing-page Italian text.

Peggy M. Kidney

VARANINI, GIORGIO, *L'Acceso strale: saggi e ricerche sulla "Commedia"*; Napoli: Federico e Ardia, 1984, pp. 384.

La raccolta di saggi e ricerche offre parecchi contributi di esegesi dantesca non solo da un punto di vista interpretativo, ma anche da quello della ricerca storica. Rispetto a questa, si vedano soprattutto i capitoli sulla Pia, su Sapia, e su Mastro Adamo—nonchè la minuziosa ricerca che, partendo dal discusso passo dantesco in Inf. XIX 16–18, si allarga ad una precisa illustrazione delle strutture di fonti battesimali del XII e del XIII secolo. Il titolo della raccolta di carducciana memoria (“l'acceso stral de la pupilla nera,” in *Rime Nuove*, XVII 6), non allude solo all'ira punitrice di Dante diretta contro la “gente di voglia niquitosa e prava” ma anche alle “modalità del guardare di Dante,” ovvero “certa fermezza tranquilla e penetrante del suo guardare a cose, fatti e persone.”

Alberino D. Capisani

*Western Jerusalem: University of California Studies on Tasso*, Luisa Del Giudice, ed. (preface by Domenico De Robertis), New York: Out of London Press, 1984, pp. 111.

This volume was published under the auspices of the Center for Medieval and Renaissance Studies, UCLA, and is largely the outcome of a graduate seminar on Tasso, given by Fredi Chiappelli in the Spring quarter, 1982. The anthology includes: Dennis Dutschke, "'Al tuo venir d'oro, di perle e d'ostrì': Tasso's Ill-Fated Sonnet for an Ill-Fated Marriage, Refound;" Luisa Del Giudice, "Armida: *Virgo Fingens* (The Broken Mirror);" Francesca Savoia, "Notes on the Metaphor of the Body in the *Gerusalemme Liberata*;" Filippo Grazzini, "Sveno's Sword and the Story of Argillano: A Narrative Transition and a Parabola (*G. L.*, VIII-IX);" Michael Sherberg, "Aspects of Rinaldo's Conquest of Evil in the *G. L.*"

*Luisa Del Giudice*

ZATTI, SERGIO, *L'uniforme cristiano e il multiforme pagano: saggio sulla "Gerusalemme Liberata"*. Milano: Il Saggiatore, 1983, pp. 199.

Il libro si propone come studio del capolavoro tassiano in quanto campo di conflitto fra i valori rinascimentali e l'etica controriformistica. Contiene cinque capitoli: "L'uniforme cristiano e il multiforme pagano," "Geografia fisica e geografia morale nel canto XVI," "Erranza, infermità e conquista: le figure del conflitto," "Il desiderio pagano come paesaggio in rovina," "Morfologia della rappresentazione tassiana."

*Michael Sherberg*